

tòt e' de...
cun la mòj e'
la j dasèva di s
da lasséj tòt i rig.

E' fiòn e' corr a val
e us snoda cumè un serpent,
stramèz a totti al cann
cum che sburdèla e' veni.
Baldo d'Viola

Da la véta de' su cai
u s' sfughéva int e' su
e' sumar u n' reclaméva
parchè sòl ch' u s' impunte.

**"Te ad chi
sit e' fiol?"**



Associazione Culturale
Francesca Fontana

L'Associazione "Francesca Fontana" (Pisignano),
l'Associazione "Friedrich Schürr Aps" (S.Stefano RA), e
l'Associazione "Te ad chi sit e' fiol?" (Cesena)



PRESENTANO

DIALETTI DI ROMAGNA

Ciclo di incontri per una indagine sul dialetto romagnolo;
confronti, storia, racconti e culture letterarie.

Programmazione e coordinamento a cura di Radames Garoia

19 Aprile 2023 - seconda serata

I PROTAGONISTI

GIANFRANCO LAURETANO, Cesena

E' nato nel 1962, vive a Cesena.

Ha pubblicato i volumi monografici *La traccia* di Cesare Pavese, (Rizzoli, Milano 2008), *Incontri con Clemente Rebora* (Rizzoli, Milano 2013), *Guido Gozzano, Il crepuscolo dell'incanto* (Raffaelli, Rimini 2016), *Federigo Tozzi, Una rivelazione improvvisa* (Raffaelli, Rimini 2020), *Beppe Fenoglio, La prima scelta* (Ares, Milano 2022) le traduzioni dal russo *Il cavaliere di bronzo* di Aleksandr S. Puškin (Raffaelli, Rimini 2003), *La pietra di Osip Mandel'stam* (Il Saggiatore, Milano 2014).

Ha pubblicato alcune raccolte di poesia, tra cui *Occorreva che nascessi* (Marietti, Milano 2004), *Questo spento evo sta finendo* (Alla chiara fonte, Lugano, Svizzera, 2013), *Di una notte morente* (Raffaelli, Rimini 2016), *Rinascere da vecchi* (Puntoacapo, Alessandria 2018), *Molitva tela*, (Free poetry ed., Mosca 2019).

Di recente pubblicazione il volume di critica letteraria alla poesia romagnola *Nekropolis, Romagna* (CartaCanta, Forlì, 2023).

Dirige la collana "*Poesia contemporanea*" e l' "*Almanacco dei Poeti e della Poesia Contemporanea*" (Raffaelli ed.) e la rivista di arte e letteratura "*Graphie*" (Il Vicolo ed.).

LORIS MARTELLI, Cesena

Ex direttore di Banca ora in pensione, che non ha abbastanza tempo per i suoi tanti hobbies, tra i quali lo SCI, i VIAGGI (collabora con l'Agenzia Viaggi Manuzzi di Cesena), le camminate e il TREKKING (ha già percorso sette cammini di Santiago e dal 9 maggio inizierà il nuovo, da Madrid a Santiago). In settembre guiderà un gruppo alle Isole Eolie e ad Aprile 2024, in Giappone.

Altre passioni di Loris sono le BARZELLE e, naturalmente, il DIALETTO. Nel 2000 ha vinto con la poesia "*L'Azdora*" il primo premio ad un concorso a Forlimpopoli, e 2 suoi racconti sono stati segnalati nel 2014 e 2015 al concorso "Sauro Spada".

Cultore del dialetto Cesenate, in occasione della nascita della prima figlia Margherita le dedica il suo primo libro "*La fugarena ad San Jusèf*" che contiene poesie e disegni dell'autore, come anche nel 2000, quando la nascita del secondo figlio Michelangelo lo spinge a pubblicare il secondo libro "*Fam zughì ancora*", anche questo di poesie e suoi disegni, entrambi editi da "Il Ponte Vecchio" di Cesena. Durante la pandemia è uscito il suo terzo libro "*Ghefal ad pinsir*", con liriche e disegni suoi.

Si rifà al Poeta cesenate Walter Galli e come lui si ritiene graffiante, talvolta irriverente o sboccato, attento osservatore degli scorci che gli regala il quotidiano.

MARCO SASSATELLI, Ravenna

Originario di Fusignano, ma residente a Ravenna dal 1970.

Ha iniziato a scrivere poesie e raccontini in italiano durante il periodo militare senza fare pubblicazioni. Solo in età avanzata, andato in pensione si è interessato del romagnolo scrivendo poesie e racconti.

Recita nella compagnia dialettale del Piccolo Teatro Città di Ravenna, aderente alla Capit e segue un gruppo di teatranti del centro sociale IL BARONIO di Ravenna, dove ne cura la regia e i testi.

Ha fatto esperienza della pubblicazione di un libro scritto a più mani, iniziato per gioco e finito sul serio al quale hanno partecipato più di 30 scrittori, in maggioranza alle prime esperienze di scrittura.

Si diletta ad organizzare trebbi in lingua romagnola in particolare nell'area ravennate.

PAOLO ZANOLI, Forlimpopoli

E' nato a Forlimpopoli nel 1941, dove vive tuttora.

Dopo il completamento dell'attività lavorativa come insegnante elementare, si dedica alle sue passioni: il mosaico e il dialetto. Sia nell'uno che nell'altro settore ha prodotto molteplici opere, partecipa a mostre, concorsi, serate dialettali che gli hanno dato grandi soddisfazioni per apprezzamenti e premi ricevuti.

Nel 2010 ha pubblicato in italiano "Nuovo Piccolo Club", cronistoria di un circolo storico di Forlimpopoli, da lui assiduamente frequentato.

Nel 2016 ha pubblicato "Cvèl ch'um fróla par la tēsta" (Quello che mi passa per la testa), una raccolta di 91 poesie e zirudèli in dialetto romagnolo ed inserti di alcuni suoi mosaici.

Nel 2018 ha scritto "E se Pinocchio fosse nato a Forlimpopoli?", con narrazione in italiano e dialoghi in dialetto, su un libro di Mario Bertozzi con Pinocchio ambientato a Forlimpopoli e in Romagna.

Nel 2023 ha scritto "Una storia lunga 40 anni": la cronistoria del Gruppo Forlimpopolese Funghi e Flora, per celebrarne i quarant'anni di attività.

CLAUDIO MOLINARI, Forlì

E' nato nel 1952 a Bertinoro ed ha trascorso l'infanzia a San Leonardo di Forlì *"int la lèrga 'd Scarpèl"*

Affascinato da bambino dalla fisarmonica di *"Giordano 'd Zambaja"* (un vicino di casa) Claudio ha sempre avuto una grande passione per la musica (quasi tutti i generi musicali) e tutto ciò che gravita intorno ad essa.

Come tutti i giovani dell'epoca, rimane fulminato dai Beatles ed, alla fine degli anni '60, compra una chitarra (per corrispondenza), risparmiando sulla paghetta settimanale.

Inizialmente suona con piccoli gruppi rock, (che in quegli anni erano numerosi, nell'emulazione dei quattro ragazzi di Liverpool, nonché dai loro rivali Rolling Stones), poi dopo il servizio militare, col boom del liscio, suona come bassista-cantante in diverse orchestre romagnole (Giuliano Minotti, Gianfranco Dini, Giacomo Castagnoli).

Ha una notevole passione per il dialetto romagnolo e siccome ama scrivere canzoni, ha collaborato con diversi autori dialettali, partecipando al Festival della canzone dialettale *"E' Campanon"* che si svolgeva a Cesena fino a qualche decennio fa, di cui ha vinto anche una edizione.

Ora non suona più nelle orchestre, ma la passione per la musica è ancora molto forte e, quando può, si esibisce ancora in gruppo o da solo, suonando e cantando (solo per passione) quello che più gli piace, compreso brani in romagnolo, in piena libertà, al di fuori da schemi precostituiti.

Prossimi appuntamenti:

Mercoledì 26 Aprile ore 20.30 - Le curiosità e l'etimologia

*Le curiosità del dialetto e l'etimologia delle parole dialettali, a cura di Alberto Giovannini. Il **trebbo** nei dialetti di: Ravenna con Daniela Bevilacqua – Cesenatico con Daniele Casadei – Bordonchio di Bellaria con Lorenzo Scarponi – Intermezzi di Gianni Broccoli (di Montilgallo di Longiano).*

Mercoledì 3 maggio ore 20.30 - Il teatro dialettale romagnolo

*"Il Teatro dialettale romagnolo" a cura di Carla Fabbri e Alfonso Nadiani. Il **trebbo** nei dialetti di: Cesena con Francesco Gobbi - Cassanigo di Cotignola con Alfonso Nadiani - Bertinoro con Nivalda Raffoni – Intermezzi con alcune farse comiche della "Cumpagnì dla Zercia" (di Forlì).*

Mercoledì 10 Maggio ore 20.30 - Le cante romagnole

*"Le cante romagnole, tradizione e cultura di casa nostra" a cura di Alessandra Bassetti e Roberto Gentilini. Il **trebbo** nei dialetti di: Cesena con Maurizio Cirioni – Faenza con Mario Gurioli - Ammonite di Ravenna con Marco Grilli – Intermezzi di Giuseppe Tedaldi e Gianfranco Zozzi*